

COPIA

N. 150 registro



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Adesione alla Associazione Regionale Antiracket e antimafia con sede in Molfetta.

L'anno duemiladodici addì ventitre del mese ottobre, alle ore 18.15, nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

			Presenti	Assenti
1	Depalma Tommaso	Sindaco	X	
2	Sollecito Michele	Vice Sindaco	X	
3	Posca Vincenzo	Assessore	X	
4	Stallone Salvatore	Assessore	X	
5	Pansini Antonia	Assessore	X	
6	Piscitelli Felice	Assessore	X	

Presiede il Sig. Tommaso Depalma nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Teresa De Leo

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 Agosto 2000, n. 267.

L'Assessore alla Legalità dott. Michele Sollecito, riferisce:

“Il Comune di Giovinazzo con deliberazione di G.C. n. 90 del 24.04.2003, ha aderito, nella qualità di socio ordinario, all'Associazione "AVVISO PUBBLICO " Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, costituitasi il 22.5.1996 in Roma;

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 2.8.2011 impegnava l'Amministrazione Comunale, in adesione a quanto richiesto dall'ANCI, a mettere in campo iniziative di contrasto alla mafia e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli Enti locali;

Considerato che tra le iniziative indicate dal Consiglio vi era l'attivazione di una campagna di informazione rivolta alla Cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai;

In data 11.09.2012 (ns. prot. n. 19675) è pervenuta dall'Associazione Regionale Antiracket e Antimafia, con sede a Molfetta in Via Vittorio Emanuele n. 9/10, operante nel territorio Regionale Pugliese, richiesta di adesione ufficiale di questo Comune, in qualità di socio sostenitore, all'Associazione.

Detta Associazione - aderente alla Federazione Antiracket Italiana - giusta Statuto e Regolamento, allegati alla suddetta nota, opera, in assoluto regime di volontariato i cui scopi sono:

- Promuovere le più efficaci iniziative per il contrasto al racket delle estorsioni, all'usura e, più in generale, alla criminalità organizzata;
- Rappresentare un punto di riferimento e di raccordo fra le categorie produttive (commercianti, artigiani ed imprenditori) con le istituzioni politiche, con le Forze dell'Ordine e con l'Autorità Giudiziaria;
- Prestare assistenza e solidarietà a soggetti che svolgono attività economica e che siano vittime di reati di criminalità organizzata, di attività estorsiva e di usura;
- Costituirsi parte civile nei procedimenti penali scaturiti dalle denunce delle vittime della criminalità e da reati di racket ed usura;
- Apprestare tutela ed assistenza ai soggetti aventi diritto ai benefici della legislazione antiracket ed antiusura;
- Favorire la rappresentanza degli associati negli organismi di gestione dei benefici a favore delle vittime di richieste estorsive e di usura;
- Promuovere adeguate borse di studio, formazione e di ricerca sui fenomeni criminali, anche in collaborazione con Enti, Università, Istituti di Ricerca e singoli studiosi;
- Prevenire il fenomeno delle estorsioni e dell'usura anche attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione;

L'adesione di questo Comune all'Associazione, comporta il versamento di una quota associativa annuale di €. 500,00:

Alla luce di quanto riferito, si propone l'adesione di questo Comune all'Associazione, considerate le molteplici attività poste in essere.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore alla legalità dott. Michele Sollecito;

Accertato che nel bilancio di previsione 2012 esistono sufficienti disponibilità finanziarie per far fronte alla relativa spesa al Titolo I Funzione 10 Servizio 04 Intervento 05

Dato atto dei pareri favorevoli del Dirigente ad interim del Settore Servizi alla Città e del Dirigente del Settore Finanziario espressi ai sensi dell'art 49, comma 1° del D.Lvo n. 267/2000;

A voti unanimi, resi in forma palese ;

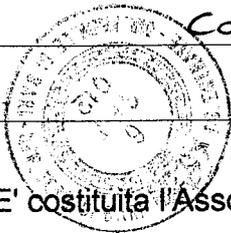
DELIBERA

1. Di approvare la relazione dell'assessore alla Legalità dott. Michele Sollecito, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. Di aderire all'Associazione Regionale Antiracket e Antimafia – con sede in Molfetta , Via Vittorio Emanuele n. 9/10, dando atto che la stessa non ha scopi di lucro;
3. Di approvare lo Statuto e annesso regolamento dell'Associazione Regionale Antiracket e Antimafia, Piazza Vittorio Emanuele n. 9/10 -Molfetta, allegato al presente atto;
4. Di dare atto che nel bilancio di previsione esistono sufficienti disponibilità per far fronte alla spesa relativa alla quota associativa annua a carico di questo Comune, determinata in € 500,00;
5. Di demandare al responsabile del settore competente gli adempimenti conseguenti;
6. Di incaricare la Segreteria Generale - Ufficio Segreteria Particolare del Sindaco per tutti gli adempimenti conseguenti.

Con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 T.U. 18/8/2000 n° 267.

“STATUTO DELLA “ASSOCIAZIONE REGIONALE “

ANTIRACKET ANTIMAFIA”



Codice FISCALE 93156710720

Art. 1 – Denominazione

E' costituita l'Associazione Antiracket denominata "ASSOCIAZIONE REGIONALE ANTIRACKET ANTIMAFIA con sede a Molfetta in via Vittorio Emanuele 9/10, operante nel territorio regionale Puglia in assoluto regime di volontariato.

Art. 2 – Caratteri dell'associazione

L' Associazione, costituita tra soggetti che svolgono attività commerciali ed imprenditoriali, nonché liberi professionisti, nel territorio della Puglia , è apolitica, apartitica ed indipendente da ogni associazione di categoria.

Art. 3 – Scopi

L'Associazione garantisce piena autonomia ai Soci aderenti, a patto che gli stessi adottino contegni conformi agli scopi della stessa, che qui si riportano:

- a) promuovere le più efficaci iniziative per il contrasto al racket

delle estorsioni, all'usura e, più in generale, alla criminalità

organizzata;

b) rappresentare un punto di riferimento e di raccordo fra le categorie produttive (commercianti, artigiani ed imprenditori)

con le istituzioni politiche, con le Forze dell'Ordine e con l'Autorità Giudiziaria;

c) prestare assistenza e solidarietà a soggetti che svolgono attività economica e che siano vittime di reati di criminalità

organizzata, di attività estorsiva e di usura;

d) rappresentare e difendere vittime della criminalità e dei reati di racket e usura anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali ;

e) rappresentare tutela ed assistenza ai soggetti aventi diritto ai benefici della legislazione antiracket ed antiusura;

f) favorire la rappresentanza degli associati negli organismi di gestione dei benefici a favore delle vittime di richieste estorsive e di usura;

g) promuovere adeguate attività di studio, formazione e di ricerca sui fenomeni criminali, anche in collaborazione con Enti,

Università, Istituti di ricerca e singoli studiosi;

h) prevenire i fenomeni dell'estorsione e dell'usura, anche

attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione;

Per la realizzazione di tali finalità l'Associazione può chiedere il

riconoscimento da parte dello Stato o della Regione; potrà altresì

avvalersi della possibilità previste legge n. 108 del 7.3.1996.

Art. 4 - Soci

I soci della Associazione Antiracket si dividono in quattro categorie:

a) **soci fondatori**: soci menzionati nell'atto pubblico di

costituzione;

b) **soci ordinari**: imprenditori, commercianti e professionisti che

chiedono all'organismo di associarsi; in via eccezionale,

l'assemblea dei soci può deliberare l'iscrizione quale socio

ordinario di una persona fisica – non esercente attività

imprenditoriale – che si sia distinta nella organizzazione della

lotta al racket ed alla criminalità organizzata e che di tale lotta

abbia fatto una propria prerogativa;

c) **soci sostenitori**: soci interessati alla lotta al racket ed alla

criminalità organizzata, che vogliono dare un loro apporto

economico all'Associazione Antiracket e antiusura ma senza avere diritto di voto; con le stesse limitazioni possono altresì essere ammesse singole persone od enti la cui adesione sia accettata dagli organismi dell'Associazione Regionale

Antiracket Antimafia .

d) **soci onorari**: singoli individui, la cui adesione possa dare lustro all'associazione, la cui nomina è deliberata dagli organismi della Associazione, con le stesse limitazioni de punto .

Art. 5 – Diritti e doveri dei soci

Ciascun socio è tenuto ad adottare comportamenti, pubblici e privati, improntati al pieno rispetto della legalità nonché ad astenersi dall'assumere contegni tali da recare nocumento al buon nome ed all'onorabilità dell'associazione; ogni socio fondatore, ordinario o sostenitore è tenuto, a pena di decadenza dalla qualità, al versamento della quota associativa stabilita annualmente dal direttivo; ogni socio onorario o sostenitore potrà partecipare al dibattito delle sedute dell'assemblea, ma non alla votazione degli argomenti all'ordine del giorno.

enza

Art. 6 – Organi sociali

ltresi

a) **L'Assemblea dei soci** è composta dai soci fondatori e dai soci

e sia

ordinari. Ogni socio ha diritto ad un voto. Non vi sono disparità tra

soci fondatori e soci ordinari. L'assemblea è sovrana in tutte le

decisioni e stabilirà indirizzo e obiettivi che saranno perseguiti dal

e lustro

direttivo;

mi

b) **Il direttivo**, eletto dall'Assemblea, è composto da un numero

dispari di soci, da un minimo di 5 ad un massimo di 11. La

qualifica di componenti del direttivo è incompatibile con cariche

privati,

rappresentative di partito o sindacato;

c) **Il Collegio dei Probiviri** eletto dall'assemblea e dovrà essere

ed

formato da tre membri effettivi;

o

d) **Il Collegio dei revisori dei conti** è nominato dall'assemblea e

amenti

composto da tre membri effettivi;

socio

Art. 7 – Durata in carica

e

Ciascun organismo di cui al precedente art. 6 dura in carica 2 anni. Il

e del

collegio direttivo elegge nel suo seno il Presidente, due

Vicepresidente, il Segretario. I poteri di rappresentanza sono svolti

Dal Presidente o in caso di impedimento dal Vicepresidente, anche in

caso di scioglimento del direttivo e fino alla costituzione dei nuovi

organi sociali. Il Presidente ha anche la rappresentanza in giudizio

dell'associazione ed è autorizzato dal Consiglio Direttivo a conferire

mandato per la costituzione di parte civile dell'associazione nei giud

penali. Le nomine di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 dell'art. 6 non sono tra

loro cumulabili.

Art. 8 – Modalità di elezione degli organi sociali

I componenti di ciascun organismo sociale sono eletti in prima

convocazione a maggioranza assoluta di tutti i soci votanti, in

seconda convocazione a maggioranza assoluta di tutti i soci votanti

presenti in assemblea.

Art. 9 – Reintegrazione degli organi sociali

In caso di dimissioni o di decadenza di uno o più membri degli orga

sociali, l'organo competente provvederà alla sua cooptazione con

altro socio la cui nomina verrà ratificata o modificata dalla prima

assemblea dei soci successiva alla nomina provvisoria, con le ste

modalità previste dall'art. 8 del presente statuto.

Art. 10 – Assemblea

L'assemblea, oltre a quanto precedentemente stabilito, deferisce a

collegio dei Probiviri, affinché emetta i provvedimenti di competenza, i
singoli soci a carico dei quali riceva segnalazioni degne di essere
sottoposte a tale collegio; esamina ed approva il bilancio annuale del
direttivo; omologa o modifica i provvedimenti di sospensione o di
decadenza adottati dal collegio dei Probiviri; ratifica le iscrizioni dei
nuovi soci deliberate dal direttivo; decide sulle linee programmatiche
della Associazione.

Art. 11 - Direttivo

Il Direttivo amministra il patrimonio sociale; redige il bilancio annuale

Da sottoporre all'assemblea, stabilisce, in base alle necessità
dell'associazione, l'ammontare della quota associativa annuale. Il

Direttivo rappresenta l'associazione presso le varie Istituzioni; effettua

le richieste di competenza presso dette Istituzioni; opera nell'interesse

delle singoli soci e degli aventi diritto ad elargizione o risarcimento

affinché ottengano in modo celere l'applicazione delle relative leggi.

Art. 12 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri: recepisce le segnalazioni disciplinari o che

comunque debbono essere sottoposte ai suoi provvedimenti per

irregolarità o inadempienza dei soci; discute il caso ed emette i

provvedimenti disciplinari che possono essere:

- a) Ammonimento verbale;
- b) Censura scritta;
- c) Sospensione della qualità di socio;
- d) Decadenza ed espulsione del socio.

I provvedimenti di cui ai punti b, c, d debbono essere convalidati

dall'Assemblea che può annullarli o modificarli.

Art. 13 – Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti controlla come per legge l'attività

economica e lo stato patrimoniale della Associazione. Formula, se

necessario, le proprie osservazioni all'Assemblea; può intervenire, s

ne fa richiesta, nel corso dell'assemblea convocata per l'approvazio

del bilancio, formulando le proprie osservazioni e proposte; nell'amb

delle proprie competenze, può formulare osservazioni o richieste al

direttivo.

Art. 14 – Regolamento interno degli organi sociali

Ciascun organo sociale entro tre mesi dalla sua costituzione

provvederà a redigere un proprio regolamento interno che sarà

ratificato dall'assemblea dei soci secondo le modalità previste dell'ar

8 del presente statuto.

Art. 15 – Principi ispiratori

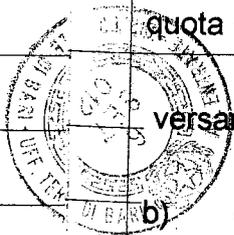
La Associazione non ha scopo di lucro, anche se per l'espletamento della propria attività può dotarsi di un proprio patrimonio; tutti i suoi componenti operano con spirito di volontariato e con assoluta democraticità di struttura, ai sensi della legge 11/8/1991 n.266.

Eventuale personale retribuito non potrà in alcun modo far parte della Associazione nella qualità di socio.

Art. 16 – Patrimonio

Il Patrimonio è costituito:

- a) dalla quota annuale associativa che ciascun socio fondatore o ordinario dovrà versare in ragione di quanto stabilito dal Direttivo; dalla quota non inferiore a € 100,00 annue che ogni socio sostenitore deve versare;
- b) da eventuali contributi pubblici;
- c) da eventuali donazioni o lasciti provenienti da soggetti privati od Istituti, Enti, Società e persone giuridiche che intendano partecipare al sostegno dell'Associazione. Il direttivo, qualora l'accettazione di una donazione o di un lascito, in ragione della provenienza dello stesso,



possa porre in dubbio l'indipendenza o la credibilità dell'associazione,
ne propone il rigetto all'assemblea, alla quale spetta la decisione
ultima.

d) da somme versate a titolo risarcimento del danno dagli imputati
condannati in relazione ai processi penali nei quali l'Associazione
Regionale Antiracket Antimafia si è costituita parte civile.

Art. 17 – Modifica dello Statuto

Lo statuto può essere oggetto di modifica, con la presenza di almeno
di due terzi dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei
presenti.

Art. 18 - Durata

La durata dell'Associazione viene stabilita a tempo indeterminato; lo
scioglimento potrà avvenire per volontà espressa da due terzi dei soci
aventi diritto al voto.

Art. 19 – Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento l'eventuale attività patrimoniale sarà devoluta
ad Associazioni, Enti di assistenza e beneficenza che saranno indicati
dall'Assemblea dei soci.

Art. 20 – Riconoscimento

L'Associazione può richiedere il riconoscimento giuridico, quale Ente
Morale, presso le Prefetture della Puglia . Quando ne ricorrano le
condizioni di legge, l'associazione richiederà alla Prefettura l'iscrizione
nel registro delle associazioni antiracket previsto dal Decreto del
Ministero dell'Interno n. 220 del 24/10/2007.

Art. 21 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, varranno le norme del
codice civile.

MOLFETTA 30/08/2012



Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di Bari

Ufficio Territoriale di Bari

Registrato Bari il 06 SET 2012

al n. 20694 serie 3 E

ESENTE

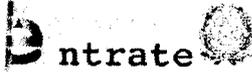
Per il Direttore Provinciale

Francesco Paolo Chimienti

L'incaricato con delega di firma.

Disp. di Servizio n. 2 del 22.02.2010

COLAMANNI Ugo

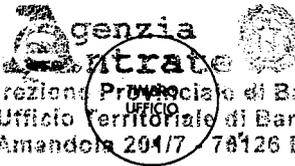


CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 93156710720	NATURA GIURIDICA 08 - ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE	
NOMINAZIONE ASSOCIAZIONE REGIONALE ANTIRAKET ANTIMAFIA		
CODICE ATTIVITÀ 990000 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		
MILIO FISCALE: INDIRIZZO PIAZZA VITTORIO EMANUELE 9/10		
A.P. 70056	COMUNE MOLFETTA	PROV. BA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE DSCRNT72B24L109S	CODICE CARICA 1.
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE DE SCISCILO RENATO	



DATA 06/09/2012

 Direzione Provinciale di Bari
 Ufficio Territoriale di Bari
 Via Amendola 204/7 - 70126 BARI

 UFFICIO
 AGENZIA DELLE ENTRATE
 UT BARI

 FUNZIONARIO
 Per il Direttore Provinciale
Francesco Paolo CARMENTI
 L'incaricato con delega di firma
 Isp. di Servizio n. 2 del 22.02.2010
 Mito Rocco TUNZI

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene appresso sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. T. Depalma

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

Prot. n.

1506

li

26 OTT. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi

25 OTT. 2012

Il Messo Comunale

F.to

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE ad interim

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE 2° SETTORE

F.to Dr. Angelo Domenico Decandia

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo,

21

2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Teresa De Leo

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti in ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____
- al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (artt. 134, comma 3 del D.Lgs.vo 267/2000)

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Teresa De Leo